

Una ATTIVITA' meno colpita dalla crisi

Ing. Massimo Rivalta
presidente Animac

In un momento in cui non si acquistano nuovi impianti di produzione, la manutenzione diventa un efficace rimedio negli stabilimenti produttivi. E questo nonostante tutti i nuovi interventi della normativa anti Covid, che prevede non poche limitazioni per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro e le attività. Partendo dal concetto di Industria 4.0, l'Associazione ha offerto nuovi spunti e opportunità di aggiornamento e partecipazione.

Settembre, si ricomincia. Lasciamo indietro un po' di cose che hanno caratterizzato quest'anno: una pandemia che ha dimezzato, di fatto, il tempo di lavoro; un apparato economico quasi al collasso, che deve riprendersi i giusti spazi; una politica contorta e troppo incerta; un sistema produttivo che sta, lentamente, ritornando alla normalità. Anche se le somme si tireranno alla fine del prossimo trimestre, quando i conti e i nodi tutti verranno al pettine.

Molte aziende, molti lavoratori hanno perso il lavoro, ma, sicuramente, in una tipologia di attività la crisi si è sentita meno che in altri. La parola chiave è "manutenzione". In un momento in cui non si acquistano nuovi impianti di produzione, la manutenzione diventa un efficace rimedio negli stabilimenti produttivi. E questo nonostante tutti i nuovi interventi della normativa anti Covid, che prevede non poche limitazioni per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro e le attività.

Considerando, pertanto, che la manutenzione ha conosciuto un incremento di lavoro durante le ferie perché, si sa, quando gli altri sono in vacanza, lo stabilimento è sottoposto a una totale revisione per essere pronto il mese successivo a riprendere i ritmi lasciati, anche Animac ha approfondito il tema manutenzione.

Manutenzione 4.0

Partendo da quelli che sono i concetti basilari di Industria 4.0, l'Associazione ha offerto nuovi spunti e opportunità per dare la possibilità di aggiornarsi e partecipare maggiormente. Nasce, così, "Manutenzione 4.0", quasi un canale di diffusione di tutte quelle informazioni che fanno parte della "cultura dell'aria compressa" e che inizia a dare i propri frutti tra gli operatori del settore. Che finalmente si sia compresa l'importanza di tale materia? In ogni caso, nel silenzio quasi assoluto della quarantena, si è continuato a lavo-

rare e a offrire nuove competenze. Manutenzione 4.0 è una di queste. Poi, la conferenza in virtuale che ha segnato un punto fermo rispetto al passato, in quanto si è cominciato a lavorare da remoto anche per tutte le pratiche Inail/Asl e per tutte le altre consulenze offerte. E' stato, inoltre, redatto - e tra poco sarà disponibile anche per gli interessati che ne facessero richiesta - un documento il cui scopo è quello di regolarizzare e formalizzare la tipologia di intervento presso il cliente finale con un contratto di manutenzione, in modo che chi vuol fare parte di un gruppo motivato possa dimostrare la formazione e l'informazione che ci sono dietro alle parole. Infatti, in un mondo in cui la normalità lambisce l'ignoranza normativa, qualcuno sta cominciando a richiedere un comune "modus operandi", al fine di rappresentare la cultura dell'aria compressa e di essere rappresentati da una associazione con cui farsi conoscere e che sia rico-

nosciuta allo stesso tempo.

Proprio e anche di questo si è parlato durante la videoconferenza dello scorso 19 giugno, di cui abbiamo ampiamente parlato nel numero di luglio-agosto della rivista con le nuove idee per l'anno a venire.

Tavole rotonde di informazione e attualità su specifici argomenti di pubblico interesse, necessità di fare gruppo e di perseguire obiettivi comuni rappresentano solo alcuni degli importanti aspetti che si sono evidenziati nel periodo appena trascorso. E proprio a inizio agosto è stato inviato, ad alcuni partecipanti all'evento di giugno, un documento contenente diverse informazioni sul nuovo assetto di Animac. Per avere gratuitamente la documentazione citata e gli atti della videoconferenza, è sufficiente inviare un messaggio di posta elettronica (m.rivalta@me.com) o fare una semplice telefonata (335 535.71.17).

Preziose indicazioni...

Altro esempio di come l'Associazione stia organizzando un procedimento culturale di riorganizzazione delle attività sono i punti suggeriti in merito alla acquisizione della documentazione dei clienti, troppo spesso smarrita tra altre scartoffie, di cui riportiamo alcune semplici ma preziose indicazioni:

- conservare copia documenti in formato elettronico suddivisi per cliente e per impianto;
- in particolare, i certificati di conformità dei compressori, dei serbatoi separatori (ove presenti), dei serbatoi di accumulo e delle valvole di sicurezza;
- organizzare un sistema di controllo calendarizzato per le verifiche periodiche di funzionamento e di integrità per ogni elemento a pressione fornito;
- fare scheda "Check-up aziendale" per tutti i clienti;

- fare dossier contenente tutta la modulistica necessaria e la parte normativa;

- redigere lettere preimpostate per verifiche periodiche/altro dei clienti;

- inviare aggiornamenti normativi e proporre corsi formazione e/o convegni ai titolari/Responsabili sicurezza delle aziende;

- suggerire la messa a norma delle attrezzature a pressione secondo i protocolli Animac;

- consultare i Manuali e le Guide tecniche Animac;

Piccole semplici regolette che, però, possono far risparmiare tempo ed energie preziose.

Oppure, allo scopo di evitare procedure errate nel collaudo e inutili assunzioni di responsabilità che non competono, si suggerisce di procedere come segue:

- esame e valutazione delle specifiche richieste nel collaudo da parte del cliente finale;

- interessamento del/dei produttori/costruttori degli elementi sottoposti a stress dal collaudo con richiesta di relativo benessere;

- individuazione dei valori massimi raggiungibili in funzione del tempo della prova in pressione;

- redazione di un documento di collaudo, a firma congiunta, da articolarsi sulla base delle specifiche richieste da parte del cliente finale;

- indicazione di un tecnico terzo (se necessario e richiesto) alla supervisione dei test componenti il collaudo con rilascio attestato di prova.

...su cosa è bene fare

Per non parlare di un altro importante documento, attualmente ancora in fase di definizione, richiamato poche righe sopra e che riguarderà gli interventi di manutenzione secondo il "Disciplinare Animac per la Manutenzione 4.0", di cui ripor-

tiamo alcuni passaggi sostanziali.

"...Omissis...La Manutenzione 4.0 delle apparecchiature a pressione ha lo scopo di conservare, attraverso interventi programmati nel tempo, la loro funzionalità garantendo un livello prestazionale adeguato al rispetto normativo applicabile e al mantenimento dei Requisiti Essenziali di Sicurezza come richiesti dal Testo Unico sulla Sicurezza, Dlgs 81/08.

Gli interventi di Manutenzione 4.0 sono caratterizzati da una serie di verifiche in parte generali per tutti gli apparecchi e in parte specifiche in relazione alla loro applicabilità. Conseguentemente, per ciascuna tipologia di apparecchi è possibile prevedere una lista specifica di attività da effettuare con una determinata frequenza (Disciplinare di Manutenzione 4.0).

Queste attività sono individuate, in via prioritaria, sulla base delle prescrizioni fornite dal costruttore (manuali d'uso degli apparecchi) e/o da dati di letteratura, ma non devono prescindere da considerazioni basate sull'esperienza di utilizzo e sulla storia pregressa di ciascun elemento costituente l'impianto, in particolare nella definizione della frequenza della Manutenzione 4.0...Omissis...".

Manuali, Guide, Protocolli Tecnici, Disciplina e tanta altra documentazione sono già presenti in Animac. Sicuramente, c'è la risposta a tanti dubbi e perplessità.

Per questi e altri motivi, invitiamo tutti gli operatori del settore a far parte di Animac e a seguire lo sviluppo delle attività che verranno via via proposte, dalle tavole rotonde ai corsi di formazione, dall'applicazione alla divulgazione della cultura dell'aria compressa di cui, manco a dirlo, c'è sempre bisogno. Soprattutto di Cultura. In ogni settore.